Senato del Regno

N.° 8.

Comitato Segreto

Seduta del 17 Marzo 1868.

Presidenza Casati

Apertasi la seduta alle ore 2 pom. il Presidente accenna essere all'ordine del giorno il Bilancio delle Spese interne per l'esercizio 1868.

Prima però di passare alla discussione, lo stesso Presidente informa che alcuni Senatori avrebbero fatta istanza perchè si addivenisse ad una revisione del Regolamento interno, soggiungendo che tale proposta verrà trattata in altro Comitato Segreto.

Avverte in seguito il medesimo Presidente che pel progetto di legge sull'ordinamento Forestale non ancora esaminato dagli Uffizj, attesa la specialità della materia, converrebbe che fosse nominata un'apposita Commissione di Sette membri; e dopo alcune osservazioni dei Sen.ri Ottieri e Marchetti, respinta la

proposta che la commissione sia nominata per schede, meglio Uffizj, come pure quella di doversi dare la nomina alla Presidenza, il Senato, previe alcune considerazioni del Presidente e del Sen.re Alfieri sulle disposizioni del Regolamento, approva che la Commissione venga composta di sette membri, e che, giusta la nomina fattane dal Sen.re Vigliani, ne sia affidata la scelta al Presidente.

Intrapresa poscia la discussione del progetto di Bilancio interino, il Questore Sen.re Spinola dà lettura dei singoli Articoli della Parte 1.a Spese Ordinarie - Capo 1.o - Personale, ed il Sen.re Gamba, relatore della commissione di contabilità interna, legge il brano del rapporto che vi riguarda.

Il Sen.re Lauri chiede spiegazioni sul maggiore assegnamento accordato al Segretario Cav.re Chiavassa, per l'incarico di supplire, in caso di mancanza, ad uno dei Revisori, e vi soddisfa il Questore Sen.re Spinola giustificando

il temperamento adottato dalla Presidenza, il quale, per essere di prova soltanto, non vincola il Senato.

Il Prof. Amari si lagna del servizio della Stenografia; facendo istanza perchè siano scelti migliori stenografi e l'Ufficio di Presidenza vi provveda in modo radicale agli inconvenienti che tuttodì si verificano.

Risponde il Questore Sen.re Spinola che la Presidenza si farà carico di tali osservazioni ed avviserà ai mezzi per migliorare efficacemente questo servizio.

Quindi, dopo alcune parole d'elogio del Sen.re Amari riguardo al Bibliotecario Cav.re Franceschi, messo ai voti il Capo 1° del Personale il Senato l'approva nella complessiva somma di L. 91.655.11 in cui colle proposte contenute nella relazione dei Questori circa agli Alloggi ed ai Vestiarj degli Inservienti.

Sono in seguito approvati i singoli articoli del Capo II Materiale nella totale somma di L. 58,500 previa la proposta che

riproduce il Sen.re Amari all'
Ord.e s.o Stampa dei Rendiconti
perchè siano questi stampati
in 4.°, in ordine a cui il
Questore Sen.re Spinola avverte
essere necessario intendersi a
questo proposito colla Questura
della Camera dei Deputati.

Vengono in seguito approvati
di senza discussione il Capo
III nella somma di £ 6000, ed il
Capo IV in quella di £ 1000, non
che l'intero ammontare della
Parte 1.a Spese Ordinarie in
£ 160,157. 11.

Succede la Parte 2.da Spese
Straordinarie intorno a cui
il Sen.re Conti domanda schia
rimenti che vengono forniti dal
Questore Sen.re Spinola, sulle Spe
se del Processo Persano.

Data pertanto lettura dal Rela
tore della Commissione di Con
tabilità interna della parte del
suo rapporto che riflette l'Ord.o
del Capo Unico e posta ad istan
za dello stesso, separatamente
ai voti ed ammesse le singo
le Spese ivi contemplate, quali

trovandi descritte a pag. 8 della succitata relazione, il Senato ne approva l'ammontare totale in L. 11.400.

Dell'Arg.° 2.do dei Casuali straordinarj, il Sen.re Banchi domanda alcune spiegazioni circa all'opera iri contemplata per la rinnovazione del cavalletto a sostegno della tettoja sopra la grand'Aula, che gli vengono date dal Questore Sen.re Spinola

Il Sen.re Leopardi, prendendo occasione da questa Spesa, dice stia la convenienza d'annullare le due finestre laterali della Grand'Aula, le quali sono di grave incomodo pei Senatori che siedono rimpetto alle medesime, sostituendovi un apposito lucernario nel soffitto; e senza formulare alcuna proposta, esprime il desiderio che la Questura voglia studiare il modo di provvedervi.

Dopo di che messa ai voti la somma dell'Articolo in L. 15.000 il Senato l'approva, come

pure consente l'annesso all'Articolo medesimo proposto dalla Commissione di Contabilità in £ 134412.89 di cui il totale di questa 2ª parte del Bilancio in £ 39.812.89.

Poscia il Questore Senatore Spinola, giusta la deliberazione presa dal Senato nell'occasione della discussione del Bilancio del 1867, chiede l'autorizzazione d'imputare ai Casuali Straordinarj dello stesso Anno la somma di £ 4388 che si compone dei seguenti oggetti di Spesa:

1° £ 1000 per Gratificazione al Prof. Cav. Pisi in compenso della Corona di ferro fatta aggiungere al quadro da esso dipinto, dopo che era ultimato, rappresentante S. M. Vittorio Emanuele II

2° £ 500 per rimunerazione all'Architetto Cadolini della sua assistenza ai lavori del Senato durante il 1866.

3° £ 2388 per gratificazione e rimborso all'Ing.re Falcini Direttore dei lavori del Senato, per

l'opera da esso prestata in tale suo incarico negli anni 1866 e 1867.

Posta ai voti la chiesta autorizzazione, il Senato l'accorda all'unanimità simile a quella provocata per se dallo Stesso Questore Spinola, d'imputare ai fondi straordinari del corrente esercizio le spese del trasporto ferroviario di rappresentanza che occorreranno, sia per la Deputazione dell'Ufficio del Senato recantesi a Torino e Milano a felicitare gli Augusti Sposi, sia per quella ora destinata a recarsi a Venezia al ricevimento delle ceneri di Daniele Manin, e finalmente di quelle altre per la funzione del matrimonio del Principe Ereditario in Torino.

Posta quindi ai voti separatamente le somme delle due parti del Bilancio, ed il complesso del medesimo in L. 200,000, il Senato approva.

Per ultimo il Sen.re Poggi, associandosi al voto della Commissione di contabilità interna, espresso a pag. 9 della sua relazione, ripete la proposta già fatta in altra seduta dal Sen.re Pallieri per la stampa di un maggior numero degli Atti Parlamentari e messa questa a partito, il Senato l'approva.

La seduta è sciolta alle 4 1/2.

Approvato in seduta del 4 Giugno 1868

Il Presidente
Casati

Il Sen.re Segretario
Chiesi